

stallazione il programma si adatta alla memoria disponibile e se questa è minima, utilizza delle tecniche di «overlay» con le quali alcune routine vengono caricate solo quando sono necessarie; successivamente il testo può prendere il loro posto in memoria e così costringere il programma a scaricare parte della memoria su disco e ricaricare le routine se sono ancora necessarie. Tutto ciò si risolve in un rallentamento delle operazioni se si lavora su un 520 perché il programma caricherà più spesso queste routine dal disco; capirete che in questo modo un drive a doppia faccia dovrà essere dedicato a queste operazioni, da cui la necessità di almeno due drive per il funzionamento. Con il 1040 ST ciò accade raramente, solo quando si lavora su testi veramente grossi.

Per la stampa questo programma adopera i driver standard per il programma GEM Output, adoperato dalla serie GEM e da Easy Draw, con la differenza che con l'installazione avremo già stabilito il tipo di stampante che adoperiamo e quindi la stampa avverrà senza la richiesta delle sue caratteristiche. Una stampa con la stampante laser Atari richiede circa 90 secondi.

A settembre l'Atari Italia commercializzerà la versione 1.10, quella relativa a questa prova è la 1.05, con programma e manuale completamente in italiano ad un prezzo molto competitivo, 149.000 Lire.

È evidente che con questo programma il sistema di DTP laser Atari entra in una fase di maturità, con una possibilità di scelta del software sempre più vasta, considerati anche i programmi non ancora disponibili nel nostro paese che ho nominato precedentemente. La scelta del sistema GDOS per i driver delle varie stampanti e per i set di caratteri risulta chiaramente finalizzata ad una sorta di standardizzazione che favorisce tanto gli utenti che gli autori di software, i quali ultimi possono dedicarsi completamente al programma vero e proprio riservando l'interfaccia con i dispositivi a questa risorsa comune del GEM. Lo stesso GDOS, poi, è suscettibile di evoluzioni ad espansioni che in questo modo vanno ad avvantaggiare tutti i programmi che lo adoperano, quali appunto il nostro Timeworks DTP. Con la disponibilità di una serie di scanner per ST di prezzo e caratteristiche diverse, vedi la rubrica Atari News, per digitalizzare immagini da inserire nelle pagine del documento, il sistema DTP Atari è oggi completo sotto tutti i punti di vista.

Atari News

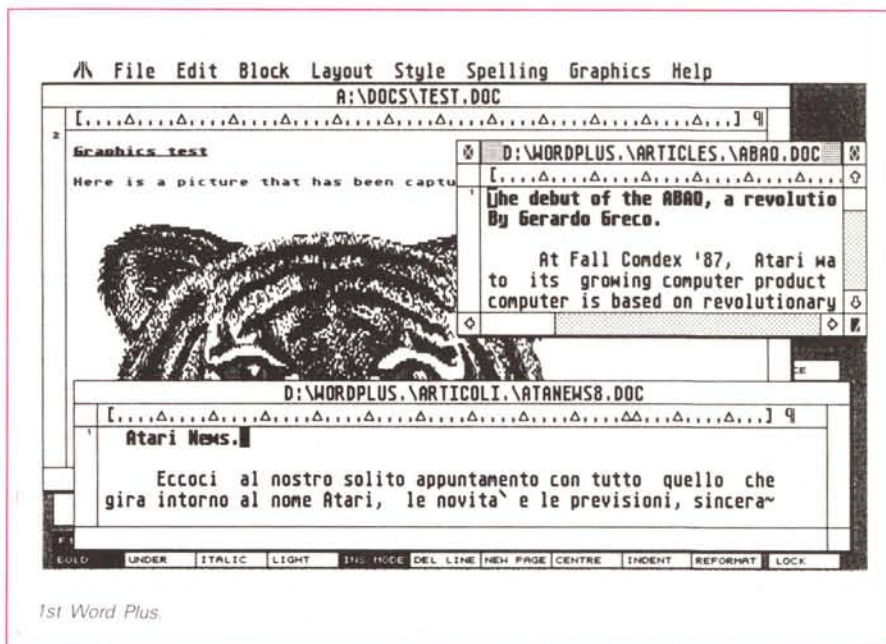
Eccoci al nostro solito appuntamento con tutto quello che gira intorno al nome Atari, le novità e le previsioni, sinceramente a volte azzardate, su quelle che diventeranno novità fra un po' di tempo. Anche pettegolezzi, se sono proprio interessanti; quelle voci che stanno a cavallo tra i segreti sfuggiti e quelli lasciati sfuggire coscientemente. Qualcuno mi ha chiesto come faccia a conoscere notizie che non circolano ancora neanche ufficiosamente nell'organizzazione ufficiale Atari: ebbene il trucco sta in una serie di amici/collaboratori sparsi anche fuori dal nostro paese, collegati in un modo o nell'altro all'Atari Corp., dai quali ricevo molte notizie, a volte anche poco credibili. Come quella volta che, circa un anno e mezzo fa, mi arrivò dalla Germania la notizia che l'Atari aveva in cantiere una modifica al sistema operativo dell'ST che sarebbe poi stato incluso in un paio di chip da un megabit soltanto, contro i sei di allora. Uomo di poca fiducia, mi sembrò così sciocca quella notizia che me ne dimenticai addirittura. Pochi mesi fa, quando ebbi occasione di aprire un Mega ST per la prima volta, per poco non telefonavo all'addetto hardware dell'Atari Italia per lamentarmi del fatto che mi mancavano ben quattro chip di ROM.

Eppure tutto funzionava perfettamente!

Da allora ho imparato a considerare diversamente le voci non confermabili; cerco comunque di rendervi partecipi della mia insicurezza con una buona dose di «forse», «potrebbe» e «dovrebbe». Per il resto leggo molte riviste straniere e seguo in un modo o nell'altro le fiere estere.

Eccovi la notizia del mese: l'Atari sta realizzando, con la collaborazione di una certa ditta, la riduzione di quasi tutti i chip presenti nell'ST, M68000 e memoria esclusi, in un unico gate array che verrà utilizzato per la prima volta in un ST portatile, conosciuto provvisoriamente come STacey, che, a detta di Sam Tramiel, sarà pronto per Natale a meno di 1000 dollari. Avrà uno schermo a cristalli liquidi, un mega di RAM, drive per dischetti, hard disk e track ball al posto del mouse. I recenti aumenti nel costo dei chip di memoria potrebbero portare però ad una riduzione della RAM oppure all'abbandono dell'hard disk nei primi modelli.

Quello che gli altri non dicono è che, secondo me, questa soluzione verrà adoperata anche nei modelli fissi attualmente esistenti e nei prossimi modelli EST con la risoluzione 640x480 a colori, la risoluzione adottata come standard dalla Microsoft per i prossimi CD Video Interactive. Non correte troppo con questi nuovi modelli: finché il CD-I non sarà entrato con decisione nel mercato, l'A-



1st Word Plus.

tari non avrà interesse a commercializzarli, visti anche gli attuali costi dei chip RAM.

Sempre in campo di CD-ROM l'Atari ha annunciato di essere alle prese con la realizzazione di un nuovo drive per CD-ROM che possa anche adoperare i WORM, i dischi ottici sui quali si può incidere almeno una volta, utilizzando un

programma iniziale che riconosce l'hardware adoperato ed indirizza opportunamente l'ulteriore lettura del disco un codice di programma per il 90% compatibile con entrambe le macchine e per il restante 10% specifico per ciascuna delle due. Il giovanissimo autore in questione ha anche in cantiere delle applicazioni specifiche per l'Atari Transputer

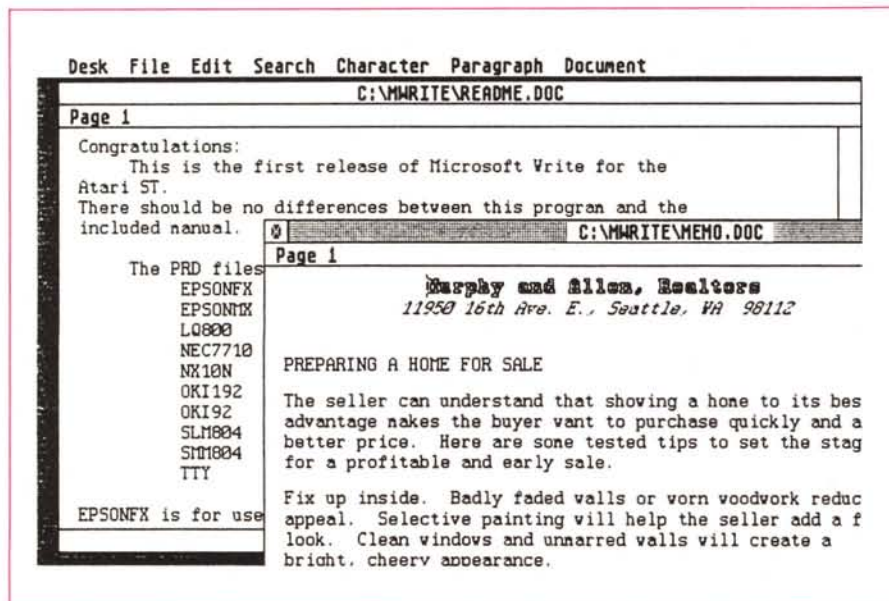
dei più economici portatili sul mercato e potrà essere utile a qualcuno sapere che è possibile collegarlo anche con l'ST per trasferire su quest'ultimo dei file di testo. È necessario un cavetto, lo stesso adoperato per il PC, il «PC Link» o un equivalente. Poi è necessario un programma di comunicazione per l'ST, tipo FaSTcomm, adoperabile anche a 9600 baud. Il file deve essere in ASCII e per essere adoperato in 1st Word avete bisogno del programmino che ho pubblicato in questa rubrica nel numero di marzo.

Nella rubrica Atari ST troverete l'articolo relativo a Timeworks DTP nel quale si parla anche della possibilità di importare nelle pagine di testo immagini in diversi formati grafici. A questo proposito, se bisogna inserire una immagine non realizzata da un altro programma compatibile, ma stampata su carta, è necessario uno scanner. Di questi accessori solitamente costosi vi ho già parlato in passato, ricordandovi dell'esistenza di quegli economici scanner che sfruttano la meccanica delle stampanti ad aghi Epson. Vi ho anche parlato dello scanner/stampante termica/fotocopiatrice/fax dal nome di Hawk CP 14 ST da 200 punti per pollice e dal costo di poco più di un milione e mezzo di lire. Oggi la stessa ditta, la Marvinag di Zurigo, parla di un nuovo scanner, l'Hawk 432, che arriva alla bellezza di una risoluzione di 400 punti per pollice. Ma non è finito; se siete stanchi dei soliti 16 colori con la bassa risoluzione, eccovi dalla stessa ditta Assist, una scheda grafica per i Mega ST che vi offre fino a 1024x512 punti con 256 colori da una Palette di 256.000 ad una frequenza video di 70 Hz non interlacciati sulla quale è presente anche lo zoccolo per il coprocessore matematico 68881.

Tornando agli scanner, esiste un'altra soluzione piuttosto economica: si tratta dell'Handy Scanner, delle dimensioni di un mouse, che va fatto scorrere lungo l'immagine da scannare, pardon, da digitalizzare; costa intorno alle 600.000 lire.

Per finire, un cenno a due importanti programmi di word processing che a settembre saranno finalmente disponibili anche in versione italiana. Uno costituisce ormai uno standard tra gli utenti ST di tutto il mondo; l'altro ha invece un grosso nome: Microsoft. A quanto pare questa illustre ditta ha riconosciuto nell'ST un computer ideale per il wp professionale. Avrete ormai capito che si tratta di 1st Word Plus e Microsoft Write, distribuiti dall'Atari Italia a settembre ciascuno a 149.000 lire.

MC



Microsoft Write per Atari ST.

doppio sistema laser per i due diversi formati; si dovrebbe riuscire a vederne un prototipo addirittura entro la fine dell'anno.

Ho avuto occasione di incontrare le persone che hanno realizzato il nuovo Atari ABAQ a Cambridge: con queste ho parlato a lungo della versione finale e delle possibili applicazioni di tanta potenza di calcolo; prossimamente vi illustrerò nei dettagli questo colloquio. Voglio per ora mettervi al corrente del fatto che il nome ABAQ quasi sicuramente non verrà più utilizzato per questo computer perché si è scoperto che si tratta di un nome già registrato in Belgio per un altro apparecchio.

La nuova versione di Starglider, Starglider II della Argonaut Soft, del geniale Jez San, sarà commercializzata per ST ed Amiga su di un unico disco, adatto ad entrambe le macchine. Si tratta di un sistema adatto a risparmiare nella commercializzazione realizzando un'unica versione ed allo stesso tempo è una protezione contro le duplicazioni illegali. Sullo stesso disco è presente un pro-

Machine della quale è diventato un forte sostenitore.

Esiste un velocizzatore di GEM-DOS, diffuso dall'Atari Francia, che permette di compiere molte operazioni da disco circa 4 volte più velocemente. È conosciuto con il nome di Turbo-DOS e quando ne ho avuto notizia era disponibile anche presso la BBS ufficiale dell'Atari Germania Ovest, l'Atari Mailbox allo 00 49 6142 21161.

La Kuma ha pubblicato alcuni nuovi programmi: K-Expert, un generatore di sistemi esperti da 80 sterline, K-Switch 2, la nuova versione da 30 sterline del programma che permette di tenere in RAM fino a 5 programmi diversi, saltando da uno all'altro senza uscire dal programma, K-Scope e K-Spect, che permettono di trasformare un ST rispettivamente in un oscilloscopio ed in un analizzatore di spettro, da 150 sterline ciascuno, hardware incluso.

Ad ottobre dello scorso anno MC ha pubblicato la prova del portatile Z88 della Cambridge Computers, la nuova società del caro Sir Clive Sinclair; è uno

L'attualità, il collezionismo, lo straordinario e il sogno,
la tecnica, la storia, il bizzarro e l'eleganza, l'aristocrazia,
la moda, le aste e le mostre, lo sport, la classe, la rarità,
il presente e il futuro, il prezioso, il raffinato,
il gioiello e lo strumento, il segno e il simbolo:
la cultura dell'orologio.

In edicola

Orologi®

10

Mensile
Anno II
Numero 7-8/88
Luglio-Agosto
L. 6.000
Sped. abb. post.
G. III - 70%

LE MISURE DEL TEMPO

technimedia



L'estate
al polso:
dodici scelte

Tutti i segreti
di "El Primero"

Collezionismo
Cronache
delle aste

Una meridiana
da giardino

Tempo
Timberland

**IL PRIMO MENSILE
PER TUTTI GLI APPASSIONATI DI OROLOGI**

una pubblicazione TECHNIMEDIA
Via Carlo Perrier, 9 - 00157 Roma - Tel. 06/4513931